



Grandi innovazioni nelle sale della nostra città

Cambia l'ultimo spettacolo cinematografico

Sono ancora in mente a tutti gli esiti della precedente stagione cinematografica, che ha visto accrescere del quasi 15 per cento la vendita dei biglietti e il capoluogo piceno si appresta a vivere l'anno 98-99 con propositi che potrebbero portare a risultati ancora maggiori.

Lo scorso 21 agosto si è aperto il primo dei due complessi multisala presenti in città, il Piceno, e ciò ha dato modo di mettere in risalto particolari incoraggianti per i mesi che attenderanno gli innamorati ascolani della settimana arte. Innanzitutto è stato confermato lo stesso prezzo del biglietto d'ingresso degli ultimi quattro anni, vale a dire di diecimila lire.

Un particolare non trascurabile affinché si continui con l'afflusso dei mesi scorsi, se si pensa che il pubblico in città è composto prevalentemente da giovanis-

simi e che nella maggior parte delle città italiane le modalità di accesso hanno già toccato da tempo le dodicimila. Inoltre, per rendere più comodo il raggiungimento agli spettacoli in programma, dopo numerosi decenni Paolo Ferretti ha deciso di far slittare l'orario d'inizio dell'ultimo spettacolo, da quest'anno fissato alle ore 22 e 45.

Un cambiamento nelle abitudini reso necessario dalle crescenti file al botteghino e dalla volontà da parte della Publiodeon di rendere più comoda a tutti la voglia di recarsi in una sala. Una decisione che di conseguenza, ha fatto scivolare la penultima proiezione sino alle ore 20 e 30. E a proposito di attese all'ingresso, Ferretti è sempre più deciso a creare una sorta di tettoia copri-pioggia sopra alle porte d'accesso del Piceno: una novità che potrebbe rendere meno gravose le affluenze nelle serate perturbate. E mentre sono in preparazione altri nuovi servizi, sta già avvenendo la proiezione di numerose pellicole record d'incasso oltralpe, in contemporanea con le prime nazionali.

Il ritorno di un genere amato e mai dimenticato

A Grottammare, Operette e Liberty

Grottammare è veramente un paese fortunato. Rimasto a dimensione umana, non stravolto dalla cementificazione, ha conservato quel turismo balneare che ne ha fatto da sempre uno dei centri più ricercati dell'Adriatico. Fortunato, secondo noi, anche perché ha trovato nella signora Matilde Menicozzi il suo nume tutelare.

Da alcuni anni, infatti, è Lei ad organizzare tutte le attività culturali e ricreative. Se la ridente cittadina adriatica si è posta al centro di un 'Piceno da scoprire'.

Si devono a Lei "Cabaret, amore mio!", la grande "Mostra su Pericle Fazzini", "Scena aperta" il cartellone che propone spettacoli di ogni tipo, dal teatro al cabaret nelle piazze e nei luoghi più suggestivi,

senza sovrapposizioni, con lo scopo di valorizzare le risorse e le bellezze della terra picena.

Proseguendo in questa sua attività organizzativa ha elaborato quest'anno un "Progetto" che ha ottenuto un notevole successo.

Sulle note ever-green delle mai dimenticate Operette, ha fatto riscoprire ai suoi concittadini, ma soprattutto ai numerosi villeggianti, il viale Liberty, il luogo cioè dove sono sorte all'inizio del secolo le innumerevoli villette nello stile floreale, di moda in quell'epoca, mettendo a disposizione alcune miniguide.

Operette e Liberty, questo dunque lo slogan di una stagione movimentata e indimenticabile a Grottammare.

L'Operetta, quest'anno alla sua quarta edizione e simpaticamente soprannominata "Baci dal mare", si è tenuta come sempre tra le palme del Parco comunale dall'11 al 13 agosto.

Tre le performance della Compagnia Italiana dell'Operetta: "Il Paese dei campanelli" di Virgilio Ranzatto e Carlo Lombardo, dati a Milano nel Teatro Lirico il 23 Novembre del 1923, "Un Gran Galà" con le arie più belle dal "Paese dei Campanelli", "La Duchessa di Chicago", "La Duchessa del Bal Tabarin", "Cin Ci La" e "La Vedova allegra" di Franz Lehar dati a Vienna il 28 dicembre del 1905.

Sulle scoppiettanti e inconfondibili note del can can, a cui hanno partecipato come indipendenti il sindaco Massimo Rossi e l'assessore Menicozzi, si è felicemente conclusa la Quarta edizione del Festival dell'Operetta.

Seroscianti applausi a tutti, musicisti, artisti e amministratori.

Un caldo ringraziamento a tutti quelli che hanno reso possibile una così bella e interessante manifestazione.

(ENZO TROILO)

